



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP. LOMBARDIA - EMILIA ROMAGNA
Sede Coordinata di Bologna

Ufficio 3 Tecnico Interregionale

Sezione Territorio e Urbanistica

Classifica **RA/17bis**

IL PROVVEDITORE

VISTA la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 – “*Legge urbanistica*”;

VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n.8 – “*Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici*”;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n.616 e successive modificazioni – “*Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382*” e nella fattispecie l'art.81;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni – “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

VISTA la Circolare dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici 9 aprile 1990, n. 363 – “*Opere statali da sottoporre all'accertamento di conformità ex art. 81 del dpr 616/1977*”;

VISTA la Legge 24 dicembre 1993, n. 537, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere d'interesse statale di cui all'art. 81 del DPR 616/77;

VISTO il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e successive modificazioni e integrazioni – “*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale*”;

VISTO il D. Leg.vo 31 marzo 1998 n. 112 – “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e nella fattispecie l'art. 52, comma 1;

VISTA la L.R. Emilia Romagna 18 maggio 1999, n. 9 – “*Disciplina della procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale*”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale 4 luglio 2000, n. 1100 – “*Categorie di opere di interesse statali rientranti nella competenza della Giunta Regionale e delle Province*”;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 – “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

VISTA la L.R. Emilia Romagna 19 dicembre 2002, n. 37 – “*Disposizioni regionali in materia di espropri*”;

VISTO il D. Leg.vo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni e integrazioni – “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*” e nella fattispecie l'art. 21 co. 4, art. 146, 147;

VISTA la Circolare n. 26 Segr. del 14/01/2005 in attuazione del DPR2/7/2004 n. 184 relativa alla "riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" e la ripartizione delle competenze per l'espletamento delle procedure di cui al DPR 18/4/1994 n. 383 tra gli organi centrali e periferici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il D. Leg.vo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni – "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 - "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50";

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72 - "Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

VISTO il D.M. 04 agosto 2014, n. 346 che rimodula il numero ed i compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72;

VISTA la L.R. Emilia Romagna 30 luglio 2015, n. 13 – "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

VISTO il D. Leg.vo 18 aprile 2016, n. 50 – "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D. Leg.vo 30 giugno 2016 n. 127 – "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTA la Circolare del Ministero dell'Interno 5 settembre 2017, n. 28 – "Conferenza di servizi";

VISTA la L.R. Emilia Romagna 21 dicembre 2017, n. 24 – "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

VISTA l'istanza prot. n. 2864 del 13/05/2019 con la quale il Consorzio del Canale Emiliano Romagnolo - ha trasmesso a questo Provveditorato il progetto esecutivo per le opere di "Distribuzione ad uso plurimo delle acque del Canale Emiliano Romagnolo. Progetto per l'area Senio-Lamone – 2° lotto – 2° stralcio – 2° substralcio: opere per la distribuzione irrigua nei distretti Merlaschio e San Silvestro in Comune di Faenza", richiedendo l'esperimento della procedura di cui all'art. 81 del D.P.R. 24/07/1977, n. 616 ed al D.P.R. 18/04/1994 n. 383.

VISTO il progetto esecutivo presentato a corredo dell'istanza e la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. 3088 del 28/05/2019.

VISTA la nota prot. n. 15319 del 26/07/2019 con la quale il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia – Emilia Romagna – Sede Coordinata di Bologna ha convocato la Conferenza di Servizi in modalità sincrona, con le modalità previste dall'art. 14ter della Legge n. 241/1990, per l'accertamento di conformità urbanistico-edilizia, ai sensi del D.P.R. n. 383/1994.

VISTA la nota prot. n. prot. 648904 del 20/08/2019 con la quale la Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale comunica che il progetto è stato assoggettato a procedura di verifica (screening) e che tale procedura si è conclusa con atto del Dirigente del Settore Ambiente e del Suolo della Provincia di Ravenna n. 449 del 05/11/2001.

VISTO il verbale della 1^ seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 06/09/2019, trasmesso a tutti gli Enti e le Amministrazioni invitate a partecipare con nota prot. n. 17485 del 10/09/2019, unitamente ai pareri acquisiti agli atti della seduta;

VISTA la nota prot. n. 9477 del 07/11/2019 con la quale il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ha trasmesso la relazione tecnica del progetto integrata con gli approfondimenti richiesti in sede di prima seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 06/09/2019.

VISTA la nota prot. n. 87148 del 07/11/2019 con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso quanto segue:

- a) Atto C.C. del Comune di Faenza n. 68 del 24/10/2019 avente per oggetto: *"Progetto per l'area SenioLamone, 2° lotto, 2° stralcio, 2° substralcio relativo ad opere per la distribuzione irrigua dell'acqua del CER nei distretti Merlaschio e San Silvestro"*, promosso dal Consorzio di Bonifica, comportante vincoli espropriativi e dichiarazione di pubblica utilità. Espressione di indirizzi;
- b) Atto di Consiglio URF n. 64 del 30/10/2019 avente per oggetto: *"Progetto per l'area SenioLamone, 2° lotto, 2° stralcio, 2° substralcio relativo ad opere per la distribuzione irrigua dell'acqua del CER nei distretti Merlaschio e San Silvestro"*, promosso dal Consorzio di Bonifica, comportante vincoli espropriativi e dichiarazione di pubblica utilità. Espressione di parere.

VISTA la nota prot. n. 26612-PG del 07/11/2019 con la quale la Provincia di Ravenna ha trasmesso l'Atto del Presidente n. 149 del 7 novembre 2019, con il quale il Presidente della Provincia si è pronunciato in merito allo strumento urbanistico.

VISTO il verbale della 2^a seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 08/11/2019, trasmesso a tutti gli Enti e le Amministrazioni invitate a partecipare con nota prot. n. 22447 del 14/11/2019, unitamente ai pareri acquisiti agli atti della seduta;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi si è chiusa positivamente nella seduta del 08/11/2019 essendo stati acquisiti tutti gli atti di assenso, comunque denominati, necessari alla conclusione della conferenza;

CONSIDERATO che le condizioni e le prescrizioni impartite dalle Amministrazioni interessate sono state integralmente richiamate nei verbali della Conferenza di Servizi che formano parte integrante del presente provvedimento;

CHE le prescrizioni e condizioni impartite attengono principalmente alla fase esecutiva del progetto;

AI SENSI del D.P.R. 18.04.1994 n. 383 e dell'art. 54, della Legge della Regione Emilia Romagna 21 dicembre 2017, n. 24:

D E C R E T A

Art. 1 - Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e ss.mm.ii. è approvato il progetto esecutivo per le opere di *"Distribuzione ad uso plurimo delle acque del Canale Emiliano Romagnolo. Progetto per l'area Senio-Lamone – 2° lotto – 2° stralcio – 2° substralcio: opere per la distribuzione irrigua nei distretti Merlaschio e San Silvestro in Comune di Faenza"*.

Art. 2 - E' accertato il perfezionamento dell'intesa Stato – Regione, con riferimento al progetto esecutivo summenzionato, sulla scorta degli acclusi elaborati progettuali che, unitamente alle risultanze della Conferenza di Servizi in modalità simultanea, formano parte integrante del presente provvedimento, con la condizione dell'osservanza delle prescrizioni presenti nelle autorizzazioni e nei pareri rilasciati dagli Enti competenti nell'ambito della Conferenza di Servizi e menzionate nei verbali delle sedute;

Art. 3 – Il progetto esecutivo esaminato è dichiarato di pubblica utilità e sulle aree interessate alle procedure ablatorie è apposto il vincolo preordinato all'esproprio in conformità al disposto del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e della Legge della Regione Emilia Romagna 19 dicembre 2002 n. 37.

IL PROVVEDITORE

(Dott. Ing. Pietro Baratonò)

Provvedimento firmato digitalmente

CG